



UFFICIO STAMPA

Emanuela Bernascone

rassegna 1- 20 luglio 2016 Premio Calvino

2016 07 01 La Stampa (ed. Nazionale) pag. 26	1
2016 07 02 La Stampa (ed. Nazionale) pag. 903	2
2016 07 02 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) pag. 41	3
2016 07 05 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) pag. 62	4
2016 07 12 L'Unione Sarda pag. 35	5
2016 07 17 L'Unione Sarda pag. 45	6
2016 07 13 La Nuova Sardegna pag. 34	7
2016 07 16 La Nuova Sardegna pag. 34	8
2016 07 12 La Nuova Sardegna pag. 36	9
2016 07 19 La Nuova Sardegna (ed. Olbia) pag. 20	10
2016 07 16 La Nuova Sardegna (ed. Olbia) pag. 25	11
2016 07 13 Corriere del Veneto (ed. Venezia-Mestre) pag. 15	12
2016 07 20 La Provincia di Como pag. 41	13
2016 07 09 La Provincia di Como pag. 46	14
2016 07 11 La Tribuna di Treviso pag. 17	15
2016 07 18 La Voce di Romagna pag. 30	16

OGGI SU TUTTOLIBRI

La favola di Corona

Il nuovo romanzo dello scrittore di montagna. Il Cacciatore di Calasso. Cristian Mannu, premio Calvino. Ennie Ernaux verso lo Strega europeo. Rankin e Bussi: noir dalla Scozia e dalla Francia. Rick Moody, un'americana stanza d'hotel. Il Principe felice di Lodovico Muratori. L'iconclastia dall'Islam all'Isis. Diario di scrittura: la letteratura secondo Ricardo Menéndez Salmón.



ALESSANDRO D'AVENIA

Un romanzo a più voci, un capitolo per ciascuna, richiede doppia maestria: verticale e orizzontale. Verticale: in ogni capitolo, un personaggio nuovo deve prendere la parola in modo credibile, accaparrandosi una rinnovata identificazione da parte del lettore, senza frastornarlo. Orizzontale: ogni capitolo, pur se affidato ad un nuovo punto di vista, deve portare avanti la storia come una variazione sul tema musicale, approfondendo informazioni e sentimenti: la polifonia intreccia il tema, ma ogni voce deve avere il suo timbro. La Strout nel 2009 vinse il Pulitzer grazie alla riuscita di questo tipo di struttura narrativa con la sua *Olive Kitteridge*, nel 2015 Cristian Mannu, quarantenne sardo, vince il Premio Calvino, anche lui con una donna e con una polifonia dello stesso genere: *Maria di Isili*.

Un destino greco e cieco sembra abbattersi su tutti i personaggi che via via entrano in scena

È storia familiare, a tratti cruenta, in cui le colpe dei padri e delle madri ricadono sui figli, che, complice (mai sufficiente) il tempo, cercano di redimersi da queste ferite. Passione e violenza regolano il mondo di Isili, dove nasce Maria, una bambina dagli occhi insolitamente azzurri. Occhi che non lasciano presagire nulla di buono, ma lei che colpa ha se è il frutto di un tradimento? E se s'innamora del marito della sorella? Il destino, un destino greco e cieco, sembra abbattersi su tutti i personaggi che di volta



Cristian Mannu
«Maria di Isili»
Giunti
pp. 160, € 14

IL PREMIO CALVINO CRISTIAN MANNU

Negli occhi di Maria splende un tragico futuro

Passione e violenza nel mondo di Isili: una storia familiare in cui le colpe dei padri e delle madri ricadono sui figli

in volta entrano in scena. Anche quelli che cercano di affrancarsi dalle strettoie della Necessità finiscono con l'essere inghiottiti dal baratro della violenza e della passione. Le voci si alternano in una polifonia, il cui tema iniziale può provocare spaesamento. Sono voci di donne e voci di uomini schiacciati da un intreccio che cercano invano di condurre, ma che finisce con lo strangolarli: qualcuno riuscirà a scogliere il nodo? Forse, chi, accettando una colpa non sua, sarà capace di interrompere la catena di violenza e tradimento, introducendo un filo nuovo alla trama, fatto di perdono e forse amore.

La scrittura di Mannu, costruita su sonorità sarde di ruvida schiettezza e passioni primordiali, viaggia a ritroso dalle relazioni familiari della Murgia di *Accabadora* agli uomini come *Canne al vento* del destino della Deledda («Ho amato davvero Maria: il sesto giorno di settembre sotto i filari viola di un vigneto maturo, senza vino e senza nuvole in cielo. L'ho amata di amore vero e acceso, di fiamma amara ma sincera e ho tramandato il mio seme anche se senza il mio cognome»), ed è impregnata del sangue mitico e dalla poesia di Pavese («L'ho portata



Cristian Mannu vive a Cagliari, dove è nato nel 1977. Padre di tre figli. Con la sua prima opera, «Maria di Isili», ha vinto il Premio Calvino 2015

nelle vigne ma non c'erano foglie e il viola degli acini. Erano vigne di morte e fredde, e abbiamo fatto l'amore o la morte. E ho fatto l'amore da solo tra i filari seccati di gelo»).

La prosa, a tratti cantilenata come una preghiera, ha i ritmi del dialetto, nascosto dietro e dentro una sintassi spesso straniante, che dà origine a una pagina stratificata di sensi. Le voci dei personaggi escono da un'aldilà da cui sono evocati in un eterno presente familiare, in cui ogni esistenza passata e futura è presente in tutte le altre e viceversa. Il fiato della vita attraverso i personaggi come canne d'organo e si condensa in voce di otave diverse, come il vento su cui si aprono e chiudono i capitoli affidati alle voci delle due Maria presenti nella storia, la nonna e la nipote, legate dal destino con una corda, che potrebbe essere cappio sul vuoto o legame che salva dal baratro: «Volevo che le mie figlie avessero un albero con le radici, anche se storte, ma volevo che lo avessero, loro, questo

La prosa, a tratti cantilenata come una preghiera, ha i ritmi aspri e magici del dialetto

benedetto albero, queste benedette radici, e che lo sapessero disegnare, senza doverselo inventare come ho fatto io, e che potessero mostrarlo alle loro figlie e alle figlie delle loro figlie».

Può un destino diventare seconda destinazione?

La risposta spira nel vento, che all'inizio della storia spazza e spezza le vite, inesorabile come il fato, e poi, forse, diventa sussurro di racconti e soffio fecondo di semi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



BLOB



di
FRANCO BERTINI

«E' la saetta che crea l'orizzonte, non il contrario». Splendido. Lo dice mio cugino Renato, pittore. Mi fa un'invidia!

★

Di passaggio in città, la Madonna di Fatima ha fatto gli auguri alla sua collega del Porto per la sua festa di domani.

★

Pesaro Doc Fest in piazza: tanto palco per nulla.

★

La signora pesarese Vuelle Basket compie settant'anni. Avrà ancora il ciclo delle vittorie?

★

Faceva pistole in forma di penne. Poi dicono che non ci sono più gli artigiani di una volta.

★

Grugni a chilometro zero? Il marciapiede delle scuole "Peticari" di via Mazzini.

★

Chi dice che gli Intercity non fermano più da noi? Tre ore fra Marotta e Fano. Esagerati.

★

E le spiagge per i cani? Oh, non possiamo fare tutto noi.

★

Elisabetta Pierini e Cesare Sinnati vincono il premio Calvino. Bravi ragazzi, nessuno potrà togliervi ciò che create.

★

Sezione porno al Festival del Cinema di Pesaro. Però ancora devono decidere quale sarà.

★

I bagni del cimitero di Pesaro? Non andrebbe a pisciarci manco un morto.

★

«La Notte Rosa è quella cosa che mai non riposa». Figuriamoci noi che siamo già stanchi.



a cura di Emanuela Bernascone

NUOVI AUTORI I ROMANZI DI ELISABETTA PIERINI E CESARE SINATTI OSANNATI A TORINO

La mamma urbinata e lo studente fanese Sono loro i vincitori del Premio Calvino

E' UFFICIALE. L'urbinata Elisabetta Pierini, classe 1964, e il fanese Cesare Sinatti, classe 1991, sono i vincitori *ex aequo* della 29esima edizione del premio Italo Calvino, il riconoscimento letterario destinato agli scrittori esordienti. I nostri conterranei hanno conquistato il comitato di lettura del premio più importante in Italia per valore critico e autorevolezza, primeggiando fra 660 concorrenti, e superando, a pieno titolo, la rosa dei nove finalisti. Giovedì sera, la Biblioteca San Giovanni, complice di quanti promuovano buone letture, li ha festeggiati organizzando un incontro uti-

I TITOLI

'L'interruttore dei sogni' e 'La Splendente' hanno sbaragliato 660 rivali

le al pubblico tanto per conoscere i due autori quanto per avvicinare la dimensione editoriale del Premio. Mario Ugo Marchetti, presidente del Calvino, ha introdotto prima Elisabetta Pierini, vincitrice con il romanzo «L'interruttore dei sogni» e poi Cesare Sinatti con la sua opera prima, «La Splendente».

ENTRAMBI gli autori hanno ammesso la propria soddisfazione e il desiderio ultimo di veder approdare i loro romanzi in libreria, pubblicati grazie ad uno dei numerosi editori presenti a Torino il giorno del-



INSIEME I due vincitori della 29esima edizione del Premio Calvino: Cesare Sinatti, classe '91, ed Elisabetta Pierini, classe '64

la premiazione. «L'interruttore dei sogni – ha spiegato Marchetti citando la scheda del Calvino – ci porta in una delle tante periferie residenziali moderne, fatte di villette quasi identiche tra loro, dove famiglie mononucleari vivono una vita priva di disagi materiali, ma asfittica e sotteraneamente perturbata. La protagonista è una bimba di una de-

cina di anni. I suoi rapporti più veri e forti sono con le bambole, con un fratello e un signore immaginari, con una gallina nera. Questo mondo si apre, appunto, grazie all'interruttore dei sogni. Non comune è la capacità dell'autrice di rappresentare il mondo infantile e adolescenziale, con i suoi complessi rapporti che spesso sfuggono

all'occhio adulto».

'LA SPLENDEnte' di Cesare Sinatti invece «proietta il lettore ai tempi del mito antico. Quella del giovane autore è una rivisitazione prodigiosa che dà nuova risonanza all'epos di vita e di morte, di orrore e di bellezza del ciclo troiano in virtù di uno sguardo e di una sensibilità contemporanei. Rivela una conoscenza profonda della mitologia, dell'epica e della tragedia greca. I fatti vengono rispettati, mentre cambia il punto di vista. Così vediamo un Achille emotivo e timoroso di morire, un Ulisse amante della pacifica vita familiare. La costruzione delle scene raggiunge anch'essa un alto livello, grazie a un approccio profondo e visionario». Laureata in chimica e tecnologie farmaceutiche, Pierini, mamma di quattro bambini, dipendente all'Università di Urbino come assistente tecnico, ha scritto «di notte, nei ritagli di tempo - spiega -. Alla scrittura mi porta la mia grande propensione per la lettura, una passione che mi ha aperto la mente». Cesare Sinatti, dopo la laurea in filosofia con una tesi sull'immortalità dell'anima nel Fedone, sta terminando la magistrale. «Ho scritto il mio romanzo quando ero a Chicago, dove sono stato un anno per studio. Clima troppo avverso per non trovare confortevole lunghi pomeriggi trascorsi al caldo della mia stanza o in biblioteca». Come fare di necessità virtù.

Solidea Vitali Rosati



a cura di Emanuela Bernascone

FESTIVAL LETTERARIO. SI APRE IL 25 LUGLIO LA SESTA EDIZIONE DI "7 SERE, 7 PIAZZE, 7 LIBRI"

La lettura allunga la vita

Tziu Cazzai, 102 anni e i due Nobel a Foghesu

Vittorio Palmas, 102 anni, è stato soldato nella Seconda guerra mondiale. Fatto prigioniero, è sopravvissuto agli orrori del campo di concentramento di Bergen-Belsen: pesava 37 chili, due in più rispetto a quelli stabiliti per i condannati alla camera a gas. Memoria a cui ha attinto Giacomo Mameli per i libri "La ghianda è una ciliegia" e "Il forno e la sirena", è testimonial straordinario del festival "7 sere, 7 piazze e 7 libri" che, alla sesta edizione e primo evento della "E state a Foghesu", si svolgerà a Perdasdefogu dal 25 al 31 luglio.

Noto col soprannome di "Cazzai", Vittorio Palmas presta il volto (e le rughe che lo percorrono) alla locandina della manifestazione. Assorto nella lettura di "Cent'anni di solitudine" di Gabriel Garcia Marquez, riassume i temi della rassegna e li lega al territorio che la ospita, al centro degli studi scientifici sulla longevità dei sardi. *Tziu Cazzai* è l'uomo più anziano di Perdasdefogu. Il romanzo che tiene tra le mani sarà al centro di un originale gemellaggio. Intitolato "Due Nobel a Foghesu: Grazia Deledda e Gabriel Garcia Marquez", si svolgerà lunedì 25 luglio, ore 21. In piazza Cent'anni di solitudine (toponimo per cui Perdasdefogu è stato antesignano in Europa) si confronteranno la critica letteraria Angela Guiso, che rivelerà l'amore che Marquez nutriva per Deledda, Gonaria Floris, docente di Letteratura italiana all'Università di Cagliari e Sharon Wood che, docente di letteratura a Leicester, ha curato un volume su Grazia Deledda. Alla serata, aperta dalla voce di Elena Ledda e da quella delle donne del paese che cantano il rosario, parteciperà anche Esperan-

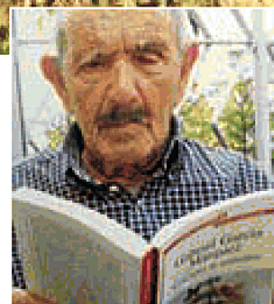


GEMELLAGGIO

Originali confronto a Perdasdefogu tra Grazia Deledda e Gabriel Garcia Marquez

za Castro Duque, ministro plenipotenziario dell'Ambasciata della Colombia. Ci saranno poi l'assessore regionale Cristiano Erriu, Andrea Soddu e Mariano Carta, sindaci rispettivamente di Nuoro e Perdasdefogu, e Cristian Mannu. Vincitore del premio **Calvino** col romanzo "Maria di Isili", è padrino della manifestazione sostenuta dalla Fondazione di Sardegna. Nei giorni successivi spazio agli incontri con gli autori, tutti fissati alle 21 e presentati da Francesca Lai. «Daranno la possibilità - ha detto Giacomo Mameli, anima della programmazione - di riflettere sull'attualità». Il 26 luglio sa-

rà ospite di piazza Europa Giovanni Floris con "La prima regola degli Shardana". Dialogheranno con lui Antonello Arru, Anna Piras e Priamo Siotto. Il 27 toccherà a Vindice Lecis con "L'infiltrato", romanzo sugli anni di piombo. Sarà introdotto da Massimiliano Rais e Giacomo Mameli. Il 28, in piazza Longevità, sarà la volta di Sergio Rizzo con "Il facilitatore", riflessione sulla corruzione. Quattro sindaci sardi si cimenteranno nel dibattito: Massimo Zedda (Cagliari), Guido Tendas (Oristano), Nicola Sanna (Sassari) e Andrea Soddu (Nuoro). Il 29 (chiesa San Sebastiano) Lella Mazzoli, docente di Sociologia della comunicazione a Urbino e Giorgio Zanchini, conduttore Radio Anch'io, presenteranno il saggio "Info Cult". Introdurranno Marino Sinibaldi, direttore Radio3, e Alberto Urgu. Il 30 luglio sarà la volta di Giorgio Todde con "Morire per una



RASSEGNA

La chiesa di San Sebastiano a Perdasdefogu, uno dei luoghi magici delle sette sere, che si aprono in piazza Cent'anni di solitudine. Quest'anno si incontrano idealmente due Nobel, la Deledda e Marquez, il cui libro è letto con passione a 102 anni da Tziu Cazzai (nella foto)

notte". Presenterà Paola Pilia. Il 31 luglio appuntamento con Cristina Caboni. In compagnia di Virginia Saba, racconterà "La custode del miele e delle api". Il musicista Gavino Murgia chiuderà il festival. «La manifestazione ha avuto un crescente riscontro di pubblico», ha detto il sindaco Mariano Carta, presentando la rassegna col presidente della Pro Loco Vittorino Murgia, «si è passati da 1800 presenze nel 2011 a 3500». Segno che, nei paesi che si spopolano, «leggendo si vive».

Manuela Arca

RIPRODUZIONE RISERVATA



OLBIA

Sul filo del discorso: i nuovi appuntamenti

► Sulle note di Chiara Effe, Bianca Pitzorno e Paola Soriga hanno chiuso ieri sera a Olbia, con “La vita sessuale dei nostri antenati”, la seconda settimana di Sul filo del discorso.

La rassegna letteraria, salita alla ribalta nazionale per il caso Guzzanti-Nizzi, proseguirà nei prossimi giorni con nuovi appuntamenti. Mercoledì 20 luglio, nel consueto orario delle 21, la piazzetta della Biblioteca di corso Umberto ospiterà Antonio Caprari: il giornalista, tra i massimi esperti della famiglia

reale inglese dei Windsor, illustra l'opera “Intramontabile Elisabetta”, storia di amori, intrighi e segreti della sovrana. Giovedì 21 parole e musica con Cristian Mannu, che, in compagnia del cantante Piero Marras, presenterà il romanzo “Maria di Isili”, **Premio Calvino** 2015. Sabato 23 Gian Carlo Caselli: l'ex procuratore della Repubblica intratterrà il pubblico con “Nient'altro che la verità”, tra mafia, economia e politica del nostro Paese. (i. g.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FESTIVAL

Cristian Mannu e Militant A al Festival dei gesti

TEMPIO

Parte questo pomeriggio "Props - Festival dei gesti, dei sentieri e delle favole". Tema della manifestazione è quest'anno la "Fragilità", intesa come condizione - sociale, politica, religiosa - dell'individuo esplorata e indagata attraverso i linguaggi dell'arte. La fragilità vista non come limite ma come opportunità, come scoperta di un nuovo punto di vista, come capacità di sentire e di entrare in sintonia con la natura e il paesaggio. Un programma di cinque giornate nelle quali si avvicenderanno incontri, reading, installazioni, mostre, laboratori teatrali, spettacoli e il concerto di Militant A, leader e voce degli Assalti Frontali. Tutti eventi a ingresso gratuito.



Sopra, Militant A durante un concerto. A destra, lo scrittore Cristian Mannu

A Tempio e a Bortigiadas da oggi sino a domenica mostre, incontri con gli autori e musica

Si parte oggi con l'inaugurazione, alle 18, della mostra "Di-Segno-no-Made", esposizione collettiva d'arte contemporanea a cura di Giuseppe Uzzanu al Chiostro degli Scolopi a Tempio. Domani, alle 18.30, l'attore Daniele Monachella presenterà, nel Chiostro degli Scolopi/Biblioteca comunale di Tempio, l'audiolibro "Un anno sull'Altipiano", tratto dal romanzo di Emilio Lussu. L'opera di Lussu sarà protagonista anche della serata di giovedì nella piazza San Pietro, qui Daniele Monachella la metterà in scena attraverso un recital musicale-teatrale che sarà accompa-

gnato da Andrea Congia (chitarra, loop-station) e Massimo Loriga (sax). Venerdì 15 due laboratori di teatro sociale: il primo rivolto ai pazienti della casa famiglia Villa Lissia, condotto dall'associazione Officineperegrine di Santa Teresa di Gallura, l'altro coinvolgerà invece gli ospiti della casa protetta Casa della Letizia e sarà curato dall'asso-



ciatione Bottega No-made. Nel pomeriggio laboratorio di gioco teatro e teatro delle ombre, a cura di Marta Gabriel e Lidia Baduena, rivolto ai bambini dai 6 ai 12 anni ed aperto ad un massimo di 12 partecipanti (per prenotazioni 348-8203769). In serata ci si sposta a Bortigiadas alla Chiesa di Santa Croce per "So Quadri" triplice evento che inizie-

rà alle 21.45. Nella giornata di sabato 16, nel Chiostro degli Scolopi/Biblioteca comunale, si terrà "Fuori Logo", l'aperitivo letterario con Cristian Mannu, vincitore con il suo romanzo di esordio "Maria di Isili" (Giunti) del Premio Calvino 2015. Ad accompagnarlo il reading di Fulvio Accogli e il contrabbasso di Gregorio Mureddu.

In serata, il main event del Props, il concerto gratuito di Militant A, leader e voce degli Assalti Frontali, gruppo underground rap romano, con alle spalle più di venti anni di carriera e collaborazioni di successo, noto al grande pubblico per l'impegno politico. L'appuntamento con Militant A è alle ore 22.30 alla Fonte Nuova di Tempio Pausania.



TEMPIO

Festival dei gesti Oggi Militant A e lo scrittore Cristian Mannu



Lo scrittore Cristian Mannu

TEMPIO

Giornata ricca di appuntamenti alla II edizione del "Props. Festival dei gesti, dei sentieri e delle favole" organizzato dall'associazione culturale Bottega No-Made, nata dalla collaborazione di Fulvio Accogli, Gianni Monteduro e Sara Puggioni. Alle 10.30, centro storico di Tempio, "Faule": reading itinerante a cura dei ragazzi dello staff del Props in collaborazione con MovimentoArti. Alle 18, Fonte Nuova, "I kazaki": cabaret mistico e clownerie migrante di e con Ignazio Chessa e Nicola Viridis. Alle 19, chiostro degli Scolopi/Biblioteca Comunale, aperitivo letterario con Cristian Mannu, autore di "Maria di Isili" (vincitore **Premio Calvino 2015**). L'appuntamento è organizzato in collaborazione con l'associazione Carta Dannata. Con Gregorio Mureddu (contrabasso) e Fulvio Accogli (letture). In chiusura, alle 22.30 a Fonte Nuova, concerto di Militant A leader e voce degli Assalti Frontali, noto gruppo underground rap romano.



PERDASDEFOGU

Sette sere in piazza per discutere di libri e Nobel

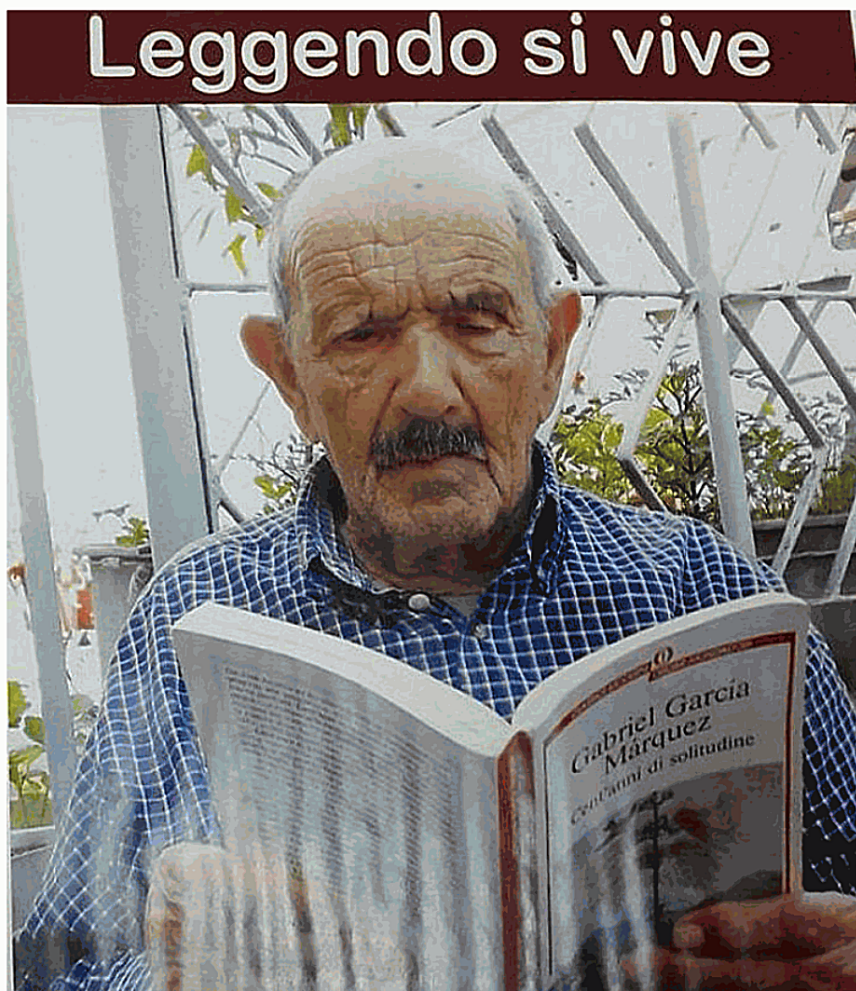
di **Sabrina Zedda**
CAGLIARI

Non è vero che Gabriel Garcia Marquez aborrisce la scrittura di Grazia Deledda: esistono prove che dicono il contrario. Quali, lo si saprà la sera del 25 luglio quando con un omaggio ai due Premi Nobel, nell'anno in cui ricorrono i novant'anni del Premio alla Deledda, e nel paese, Perdasdefogu, che l'anno scorso ha dedicato una piazza all'autore di "Cent'anni di solitudine", prenderà il via il sesto festival letterario "Sette sere, sette piazze, sette libri". Organizzata dalla Pro Loco, insieme al Comune e con la direzione artistica del giornalista Giacomo Mameli, la rassegna dedicherà ogni sera, sino al 31 luglio, a un autore diverso. Con appuntamenti ogni giorno in una piazza differente e con nomi di richiamo del panorama culturale nazionale e non: da Giovanni Floris a Sergio Rizzo, da Giorgio Zanchini a Cristina Caboni e Marino Sinibaldi.

Filo conduttore della manifestazione sarà la cronaca, annuncia Giacomo Mameli, con una serata inaugurale dedicata sì alla letteratura, ma con gli altri appuntamenti pensati apposta perché da un libro possa nascere una discussione sui temi più caldi dell'Italia. Mica male per un festival che, anno dopo anno, ha visto crescere il suo pubblico, passando dai 1.800 visitatori della prima edizione ai 3.500 dell'anno scorso. Ad inau-

» Sergio Rizzo, Giorgio Zanchini, Cristina Caboni, Giorgio Todde e Vindice Lecis tra i protagonisti della rassegna. Il 25 luglio il via con un'esibizione di Elena Ledda

gurare "Sette sere, sette piazze, sette libri" la sera del 25 alle 19 sarà la voce di Elena Ledda che, nella chiesa di San Sebastiano, intonerà canti della tradizione sarda: melodie eseguite senza alcun accompagnamento e a cui faranno da corollario le donne del paese che reciteranno il rosario. Alle 21 si entra nel vivo: in piazza Cent'anni di solitudine l'appuntamento è con "Due Nobel a Foghesu: Grazia Deledda e Gabriel Garcia Marquez". In programma ci sono interventi di Angela Guiso, critica letteraria e tra le maggiori studiose della scrittrice di Nuoro che illustrerà documenti che sfatano il luogo comune secondo cui Garcia Marquez non amava la scrittura della Deledda. Oltre a lei interverranno Sharon Wood, dell'Università di Leicester, Gonnaria Floris, insegnante di letteratura all'Università di Cagliari, il ministro plenipotenziario dell'Ambasciata della Colombia, Esperanza Castro Duque. Ospite d'onore sarà Cristian Mannu, vincitore del premio "Calvino" 2016.



Vittorio Palmas, anni 102, di Perdasdefogu, legge una copia di "Cent'anni di solitudine"

Martedì 22 arriva Giovanni Floris che insieme ad Antonello Arru, presidente del Banco di Sardegna, e ad Anna Piras, direttrice della Rai Sardegna, parlerà del suo libro "La prima regola degli Shardana". Mercoledì 27 protagonista sarà il giornalista Vindice Lecis che racconterà il suo libro "L'infiltrato", storia vera di un episodio accaduto durante gli Anni di piombo. Il gior-

no dopo arriva Sergio Rizzo, tra i più autorevoli giornalisti italiani: partendo dal suo libro "Il facilitatore", disegnerà una mappa del potere nel Bel Paese. Rizzo dialogherà con i sindaci Massimo Zedda (Cagliari), Guido Tandas (Oristano), Nicola Sanna (Sassari), Andrea Soddu (Nuoro). Tra gli altri appuntamenti: il 29 con gli autori di "Info.Cult", Lella Mazzoli e Gior-

gio Zanchini, si parla del ruolo dell'informazione culturale in Italia, in un incontro moderato dai giornalisti Marino Sinibaldi e Alberto Urgu. Il 30 Giorgio Todde presenta il suo libro "Morire per una notte", mentre il 31 Cristina Caboni parlerà del suo nuovo lavoro "La custode del miele e delle api", in un incontro che proporrà intermezzi musicali di Gavino Murgia.



LA RASSEGNA

Oggi "Sul filo del discorso" con il giornalista Caprarica



Continuano gli eventi di "Sul filo del discorso" davanti alla biblioteca

► **OLBIA**

Sempre molto british. Sia nel vestirsi che nel dare la notizia. Per anni Antonio Caprarica è entrato nelle case italiane con i suoi servizi per il Tg1 inviati direttamente da Londra. Domani invece sarà in città per presentare «Intramontabile Elisabetta», un libro tutto incentrato sulla figura della regina britannica. Antonio Caprarica, considerato tra i più esperti dei Windsor, svelerà segreti, amori e intrighi della più longeva delle teste coronate del Regno Unito. Il giornalista sarà ospite della rassegna letteraria «Sul filo del discorso» e incontrerà il pubblico alle 21. A coordinare la serata il giornalista Augusto Ditel, mentre gli interventi musicali saranno a cura della cantante Pina Muroni e del pianista Fabio Carta.

La rassegna «Sul filo del discorso», organizzata dalla biblioteca comunale con il contributo della Fondazione di Sardegna, proseguirà giovedì

con il cantautore Piero Marras e lo scrittore Cristian Mannu. Una serata a base di dialoghi e musiche su «Maria di Isili», il romanzo dello stesso Mannu che ha vinto la 28esima edizione del premio **Calvino**. A moderare l'incontro, in programma sempre alle 21, sarà la giornalista Elena Mascia.

Sabato, invece, sbarcherà in città Gian Carlo Caselli, ex procuratore della repubblica di Palermo e simbolo della lotta alla mafia. Il magistrato, intervistato dal giornalista Marco Bittau, presenterà «Nient'altro che la verità»: un viaggio nei ricordi per riflettere su attualità e intrecci tra mafia, economia e politica. Solo la scorsa settimana, invece, un altro lavoro sulla mafia, e in particolare sulla trattativa tra Stato e Cosa Nostra, è stato rifiutato proprio all'ultimo. E cioè il documentario «La trattativa» di Sabina Guzzanti, particolarmente sgradito alla nuova giunta guidata da Settimo Nizzi, scelta che ha provocato un caso nazionale. (d.b.)



Festival Props oggi musica e letteratura

► TEMPIO

Sotto il segno del rap politicamente più scorretto mai cantato nel Belpaese e all'ombra del romanzo sardo d'autore. Saranno Militant A, frontman degli "Assalti frontali", e lo scrittore cagliaritano Cristian Mannu, premio **Calvino** 2015, i pezzi forti della programmazione odierna di Props, il festival dell'associazione culturale No-Made che terminerà domani, dopo quattro giorni di appuntamenti con il teatro, l'arte e la musica. Proposte sinora gradite dal pubblico del festival, costituito soprattutto da giovanissimi. Destinati a lasciare un segno sull'edizione 2016 del festival sono i due appuntamenti con la letteratura e la musica in programma oggi: Cristian Mannu, intervistato da Chiara Pesenti e Maria Antonietta Tamponi, presenterà "Maria di Isili", alle 19, nel chiostro degli Scolopi; alle 22,30, alla Fonte Nuova, Militant A rinverdirà il ricordo di uno dei gruppi cult della scena rap nazionale degli anni '90, quelli dell'Onda, della Pantera e della protesta antisistema. Otto dischi all'attivo con gli "Assalti frontali", una delle crew più combattive e impegnate dell'hip hop underground italiano, Militant A si è dato negli anni anche alla scrittura, pubblicando romanzi che raccontano la difficile quotidianità della vita metropolitana. Prima di Mannu e del concerto notturno, il menù giornaliero di Props proporrà anche il reading itinerante dei ragazzi dello staff (ore 10,30) e lo spettacolo migrante di cabaret mistico e clownerie con Ignazio Chessa e Nicola Viridis (ore 18).
(g.pu.)



Le città

Explorando, il festival si allarga al territorio da Solagna a Galliera

Da Bassano il festival si allarga alla Pedemontana veneta con i piccoli centri che si fanno «palcoscenico». Nobili dimore, piazze e musei, monumenti, parchi, castelli e boschi diventano scenari di concerti, drammaturgie, cene-spettacolo, passeggiate teatrali. Inedite ambientazioni che danno vita ad «Explorando» un viaggio non solo geografico ma tra i diversi linguaggi artistici. Si parte da Campolongo sul Brenta, sulle rive del fiume, dove il 14 luglio, Giorgia Antonelli, Pipa e Pece e Milano Saxophone Quartet propongono *Strappatempo*, un'inedita storia della musica (regia di Titino Carrara) che mette a confronto i suoni della tecnologica *Città del vetro* con quelli della primitiva *Città nera*. Il 27 luglio, Vasco Mirandola,



in piazza Villa sulle colline di Molvena, presenta un excursus sugli autori che dai primi del Novecento ad oggi hanno giocato con le parole. Tra i protagonisti di Explorando c'è anche Marco Paolini che, il 29 e il 30 luglio racconta il suo *Numero Primo* a Primolano di Cison del Grappa. L'itinerario farà tappa anche a Bassano; il teatro Tito Gobbi (31 luglio) ospita *Cartongesso*; un'invettiva drammatica contro il tempo attuale, tratta dal romanzo di Francesco Maino, **premio Calvino** 2013. Nel suggestivo giardino della chiesa di San Vito a Marostica, Gian Antonio Stella

e Gualtiero Bertelli affrontano *La tavola e il potere*, analisi sul rapporto tra cibo e i potenti (5 agosto). Il cibo è protagonista anche ad Asolo, a Villa Razzolini Loredan con una surreale cena sensoriale allestita dalla compagnia Lis (8 agosto), a Valstagna (10 agosto) con il lavoro di Pino Petruzzelli *Storie di uomini e di vini* e infine a Solagna (5 settembre) con una *Cena arancione* di Mataz Teatro al ristorante Da Doro. Il 6 agosto, a Tonezza del Cimone, La Piccionaia è protagonista dello spettacolo «radioguidato» *Memoria del nostro fuggimento* imperniato sui «profugati» della Grande guerra e quelli odierni. Al Festival torna anche Luca Scarlini; in un racconto tra parole e musica, ambienta a Galliera Veneta, nel giardino di villa Imperiale, la storia dello scenografo Francesco Bagnara (9 agosto).

R. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peluche da salvare Sull'ambulanza come in un gioco

Lomazzo

Domani sera in occasione
del Luglio lomazzese
Stasera invece
passeggiata nel Parco

Domani, in occasione del Luglio Lomazzese, dalle 19,30 la Croce Rossa propone un'esperienza particolare ai bambini a bordo di un'ambulanza. Il mezzo resterà in sosta per accogliere i piccoli partecipanti, sarà attrezzato con gli strumenti per il primo soccorso e con alcuni peluche dalla funzione atipica: faranno da "pazienti" di prova dei bambini per il tempo necessario a imparare l'utilizzo degli strumenti di base dei soccorritori.

L'idea è del gruppo giovani della Croce Rossa di Lomazzo, saranno loro, nelle vesti di volontari, ad accompagnare i bambini nella loro prova precoce di soccorso simulato. Tutti i partecipanti riceveranno un piccolo regalo.

La manifestazione del Luglio Lomazzese è stata organizzata dall'associazione commercianti con la collaborazione del Comune e di Confesercenti ogni giovedì sera. Sono coinvolte con bancarelle e iniziative varie via della Pace, piazza Brolo San Vito, via Unione, piazza Volta, via Rosales, via Milano, piazza Trento, piazza Risorgimento, oltre alla biblioteca per l'occasione aperta fino a mezzanotte.

In brolo San Vito ci saranno i giochi gonfiabili e un toro mec-



La Cri di Lomazzo

canico, il punto di ristoro è in piazza Volta, la musica è garantita in via della Pace, a San Siro, nel piazzale della biblioteca.

Domani sera sarà presente con un gazebo anche il gruppo dell'associazione Controllo di vicinato di Lomazzo per far conoscere l'iniziativa e proporla ai residenti.

In biblioteca poi è in programma l'incontro con **Daniel Di Schüler**, comasco, scrittore finalista del premio **Calvino**. Presenterà il suo libro "Un'odissea minuta" edito da Baldini & Castoldi con la partecipazione del presidente della casa editrice Corrado Melluso.

In attesa del penultimo giovedì di festa, stasera alle 21 davanti al cancello del Comune c'è un'altra iniziativa per ogni età: il gruppo Lomazzo Cammina propone una camminata o una corsa al chiaro di Luna nel parco del Lura.

F. Man.



Il “coprifuoco” contro l’alcol funziona Ma non ferma la festa di Lomazzo

Tutti soddisfatti. Il Comune ha vietato sia la vendita sia il consumo di birra e affini dopo le 23. Il sindaco: «La gente esce e noi siamo contenti per le presenze e il lavoro svolto dai negozianti»

LOMAZZO

FRANCESCA MANFREDI

C'è anche chi, su Facebook, si è lamentato per non aver potuto bere una birra dopo le 23, ma nonostante l'alcol vietato la rassegna di eventi estiva Lomazzo sta facendo il pieno di pubblico.

La prima edizione del Luglio Lomazzese organizzata dall'associazione Commercianti per Lomazzo, con il supporto del Comune e di Confesercenti, ha riportato in centro i residenti in paese e nei comuni vicini. Così la cittadina si è trasformata in una piccola capitale della Bassa comasca.

La gente esce volentieri

«La cittadinanza esce di casa e si riappropria del paese - afferma il sindaco **Valeria Benzoni** - Siamo contenti del risultato e dobbiamo ringraziare soprattutto i commercianti che sono riusciti a lavorare insieme in modo straordinario. L'organizzazione di queste manifestazioni comporta uno sforzo notevole, ma il risultato vale la fatica. L'anno prossimo replicheremo sicuramente, se i commercianti vorranno proseguire con l'organizzazione ne saremo felici altrimenti ci penserà il Comune».

Praticamente ogni sera fino alla fine del mese a Lomazzo c'è qualche proposta ludica, o ricreativa, o culturale, insieme a merca-

tini, giochi per i bambini, stand gastronomici, in via Pace, brolo San Vito, via Unione, piazza Volta, via Milano.

Quella di giovedì è la serata del Luglio Lomazzese e la biblioteca civica rimane aperta in via eccezionale.

Il primo appuntamento della serie è stato l'altro ieri con musica retro dagli anni Settanta agli anni Novanta e il cabarettista **Max Pisu** noto per le sue esibizioni a Zelig. Il prossimo appuntamento è giovedì prossimo, 14 luglio, con una serata dedicata a musica e ballo.

A questi eventi si affiancano una serie di eventi serali negli altri giorni. Il giovedì seguente, 21 luglio, si segnala tra l'altro l'incontro in biblioteca alle 21 con lo scrittore **Daniel Di Schüller**, comasco di nascita e finalista del premio **Calvino**, ospite per la presentazione del suo libro "Un'odissea minuta" edito da Baldini & Castoldi, con la partecipazione del presidente della casa editrice **Corrado Melluso**.

■ ■ «L'anno prossimo replicheremo sicuramente l'iniziativa»

Ma com'è andata con gli alcolici? Il Comune quest'anno ha replicato l'ordinanza che ne vieta a chiunque sia la vendita che il consumo nell'area delle manifestazioni dopo le 23 e prima sono vietate bevande con oltre il 5 per cento di alcol. Praticamente sono ammesse soltanto le birre leggere e la sangria degli alpini in bicchieri di plastica ai maggiori di 16 anni prima delle 23.

La deroga

L'unica deroga è concessa all'interno dei ristoranti dove vini e altri alcolici fino al 15 per cento si possono somministrare con divieto di asporto. L'obiettivo è la tutela della sicurezza pubblica e l'ordinanza si ripete negli stessi termini più o meno da un decennio.

A sentire gli organizzatori l'ordine in paese è stato ineccepibile e di bottiglie di vetro non se ne sarebbero viste. Sui social c'è chi si è lamentato per la birra negata, mentre Confesercenti, promotrice della rassegna di eventi, aveva sostenuto l'inutilità di un'ordinanza tanto restrittiva.

Il sindaco in effetti sta valutando di non ripetere l'ordinanza nei termini attuali.

«Per adesso non ci sono stati problemi - spiega - e in ogni caso chi vuole delle bevande alcoliche in qualche modo riesce a procurarsele».



Tanta gente l'altra sera per la prima serata del Luglio lomazzese



Gli alpini con il sindaco Valeria Benzoni e il comico Max Pisu



MOGLIANO

Reading musicale con Francesco Maino al Summer Nite Festival



**Lo scrittore
Francesco
Maino
questa sera
al Summer Nite
Love Festival
di Mogliano
con il suo
Piavenauta
ed un reading
musicale
che vedrà
al suo fianco
Tommaso
Mantelli**

Lo scrittore Francesco Maino è il protagonista dell'inizio della seconda settimana di programmazione del Summer Nite Love Festival di Mogliano. La kermesse a ingresso gratuito, ospitata nel parco delle piscine in via Barbiero e capace di unire musica dal vivo a incontri e dibattiti di qualità, vedrà il vincitore del **Premio Calvino 2013** (con "Cartongesso") affrontare i temi a lui più cari e congeniali: Veneto in primis, con le sue tante bellezze ma altrettante nefandezze. Maino ha pubblicato recentemente "Ratatuja" (Ronzani Editore), uno zibaldone di parole in libertà legate a tematiche sensibili della contemporaneità di casa nostra, inaugurando anche un'intensa attività di reading e performance dal vivo. Stasera (dalle ore 21), prima di un dibattito intitolato "Il Piavenauta tra Veneto e Mondo", presenterà un reading musicato del tutto inedito, accompagnato dall'amico polistrumentista Tommaso Mantelli. L'incontro è organizzato in collaborazione con la Soms di Mogliano e il circolo Galileo Galilei; apertura porte alle 18.30. Info sulla pagina facebook "Summer Nite Love Festival". (to.m.)

Summer Nite Love Festival, parco piscine a Mogliano

■ Serata con Francesco Maino oggi dalle 21



Verso Dante2021

“Il poeta è accanto a noi”: ne sono convinti i vertici della Fondazione promotrice delle celebrazioni
A settembre il festival con tante iniziative in programma

Dante è accanto a noi”. Ne sono convinti Antonio Patuelli e Lanfranco Gualtieri, Presidente rispettivamente del Gruppo Cassa di Risparmio e della sua Fondazione, promotrice di Dante 2021 con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca, Domenico De Martino, direttore artistico, il neo sindaco De Pascale e l'assessore alla cultura Signorino, uniti al tavolo di presentazione di “A piè del dubbio il vero (Paradiso IV, v. 131), VI edizione del Festival dantesco dal 14 al 18 settembre. “Dante 2021 è l'occasione per esportare in Europa la lingua e la cultura italiana, come ci suggerisce Dante citando per primo, in anticipo di secoli, la parola Europa. Il 2021, 7° centenario della morte del Poeta, sarà una sorta di “giubileo dantesco” in cui confluiranno energie in un “pluralismo convergente” col viatico del Festival” ha affermato Patuelli. Il Sindaco ha dichiarato che è già stata coinvolta la Presidenza del Consiglio, che ci sarà la sinergia Ravenna-Firenze e con Dante 2021 aumenterà la visibilità di Ravenna nazionale ed europea.

Il Festival 2016 improntato al “dubbio” che muove la ricerca e fa di ogni interpretazione un perpetuo divenire si aprirà mercoledì 14 settembre alle ore 17 presso gli Antichi Chiostri Francescani con i saluti di Lanfranco Gualtieri, Claudio Marazzini (presidente dell'Accademia della Crusca), Domenico De Martino (direttore artistico di Dante 2021) e Antimo Cesaro (sottosegretario di Stato MIBACT). A seguire “Dante nella scuola e dintorni” condotto da Stefano Salis del Sole 24 ore con Claudio Giunta (Università di Trento) e Marco Grimaldi (Università La Sapienza di Roma), curatori di testi sulle “Rime” dantesche. Seguirà un aperitivo. Alle 21 ai Chiostri “Alichin di Malebolge”, autore e interprete Enrico Bonavera, erede del mitico “Arlecchino” strehleriano Ferruccio Soleri, che trasformerà in Arlecchino il diavolo Alichino incontrato da Dante nel canto XXI dell'Inferno (v. 118).

Giovedì 15 settembre ai Chiostri Francescani alle 17 “Da quel punto dipende il cielo e tutta la natura” (Paradiso XXVIII): Temi di matematica e logica nella Commedia con Furio Honsell, già Rettore dell'Università di Udine e dal 2008 sindaco di Udine, esperto di linguaggi e di semantica. In diretta il 15 inizia, per completarsi il 27

settembre, un grande pannello di 15 metri dello street artist marchigiano Yuri nei Chiostri francescani: un originale viaggio “a pedali” con l'alta fantasia”. Alle 21 “Inferno indolore”, di e con Francesco Maino, musiche di Stefano Albarello, visual art di Marco Maschietto sull'Inferno di oggi e sul dolore anestetizzato. Maino (premio Calvino 2013 con Cartongesso-Einaudi) propone un suo “abisso” in cui sprofondano le meraviglie italiane.

Venerdì 16 settembre arriva ai Chiostri Francescani Kristi Nika, studente liceale greco vincitore delle Olimpiadi di italiano 2016 con la sua visione dantesca di giovane europeo. A seguire “Le novelle fronde / di che si vede Europa rivestire” (Paradiso, XII, vv. 47-48), dibattito sull'Europa con il celebre giornalista-opinionista Stefano Folli e con Antonio Patuelli, Presidente Cassa di Risparmio e ABI, per leggere, fra le righe della Commedia spunti o suggerimenti. Alle 21 il Nino Rota Ensemble si immerge musicalmente in un mondo “Simile a quel che talvolta si

Il Festival 2016 è improntato al “dubbio” che muove la ricerca e fa di ogni interpretazione un perpetuo divenire



Dante Alighieri sarà il grande protagonista del settembre ravennate, col Festival che ha come prospettiva il 2021, settimo centenario della morte

Il tavolo dei relatori della presentazione del festival



sogna” (Purgatorio XI, v. 27), lo stesso che ispirò artisti come Fellini e il suo alter ego musicale Nino Rota, con le colonne sonore dei suoi film più famosi e l'inedito Julietta's dream di Deborah Vico, violinista e pianista del gruppo. Alle 22 in Piazza San Francesco “Dante: per voce e figura” intreccerà parole e immagini di Mimmo Paladino create per l'occasione con la regia di Cesare Accetta e la partecipazione di Virginio Gazzolo.

Sabato 17 settembre ai Chiostri Francescani alle 11 incontro con Luciano Canfora, classicista e studioso di Dante (Inferno XXVI, il canto di Ulisse) su geografie e sconfinamenti legati a Ulisse. Alle 17 “Dante per me”, il poeta italico per eccellenza visto da altre culture condotto da Alberto Puoti (giornalista e autore televisivo: Rai-

storia, Virus) con Brigitte Cédolin, direttrice di Villa Finaly a Firenze collegata alla Sorbona di Parigi; Klaus Kempf, responsabile di progetti digitali nella Biblioteca di Monaco; Denis Reidy, già responsabile della sezione italiana della British Library di Londra. Alle 21 al Teatro Alighieri “L'amor che move il sole e l'altre stelle”, recital-concerto dell'attore Pino Micol sul I e sul V canto dell'Inferno e il XXXIII del Paradiso con l'attore Manuele Morgese e i musicisti Fabrizio De Melis e Angelo Santisi.

Il premio Dante-Ravenna sarà attribuito a Francesco Sabatini, docente emerito di Storia della lingua italiana, già Presidente effettivo dell'Accademia della Crusca del 2000 al 2008, oggi onorario, che si confronterà sullo stato della lingua italiana nell'imminenza della “tempesta delle lingue” indotta dalla globalizzazione con Lorenzo Tomasini dell'Università di Losanna.

Domenica 18 settembre alle 11 alla Casa Matha, new entry 2016 per quanto già attiva a Ravenna ai tempi del poeta come corporazione di mestiere, viene presentata da Mino Gabriele “Iconografia dantesca: un altro modo per raccontare la Commedia” sul rapporto immagine-Commedia. La rassegna è anticipata dal 7 al 10 settembre alle ore 17 da D.H.O. Dante Hors d'oeuvre, letture al Caffè Letterario. “La Cultura” ha affermato De Martino “non si fa con gli eventi ma è una crescita continua. Se pensiamo a Dante 2021 come a un grande mosaico, il Festival 2016 ne è una tessera”. Ineludibile, per non perdere di vista la complessità dell'insieme.

Attilia Tartagni

